

Alla scuola grande di San Rocco

La strage degli innocenti reinterpreta da Pombo

LA MOSTRA

VENEZIA "La strage degli innocenti" capolavoro del Tintoretto (1582-1587), reinterpreta in modo originale dal pittore spagnolo Jorge R. Pombo.

L'artista ha voluto rendere omaggio al grande Maestro, fonte di ispirazione per lui e per tanti altri pittori, nei 500 anni dalla nascita. Il dipinto di 4 metri per cinque è stato collocato a fianco dell'originale di Tintoretto nella Sala Terrena della Scuola Grande di San Rocco, quasi a "creare un dialogo tra pittura rinascimentale e interpretazione contemporanea".

È quanto ha detto il Guardian Grande, Franco Posocco, all'inaugurazione, sottolineando quanto quel tempo assomigli al nostro. «È un messaggio di Tintoretto, di Pombo, della Scuola, ma anche di Venezia, contro l'attuale barbarie. Una luce che diventa speranza. Non si può ignorare quanto succede nel mondo. Che ci serva di monito», ha concluso. "Tintoretto - Pombo, Passione e Giustizia" a cura di Sandro Orlandi Stagl, è il titolo della personale dell'artista, di cui questo dipinto è il centro. «Quando è stato posizionato sulla parete, sono rimasto estasiato. Tintoretto, se fosse nato in questo tempo, avrebbe dipinto in questo modo» si è espresso così

il curatore con soddisfazione, avendo egli proposto il pittore alla Scuola, conoscendone la capacità. E la Scuola ha accolto l'iniziativa. La tecnica è speciale, richiama l'action painting: il pittore rivisita la pittura classica e la riproduce svuotando la figurazione con azioni di cancellazione a sfumature fondendo olio su tela di Fiandra e solventi. Il risultato trasmette forti emozioni.

La mostra di Venezia fa parte di un ampio ciclo di opere che Pombo dedica a Tintoretto; dopo questa esporrà sempre alla Scuola Grande, un nuovo ciclo di lavori e, in seguito, altre 21 opere della stessa serie saranno esposte a Verona. «Dobbiamo salvare l'arte, non possiamo ignorare i grandi capolavori. Pombo ci insegna l'importanza di preservare Venezia», così Frederick Ilchman, (Museo di Boston) e chairman Save Venice Inc., che ha sostenuto l'operazione capendo la forza astratta e figurativa dell'artista. Felicissimo il pittore che non avrebbe mai pensato «in questa vita di poter appendere un mio quadro in questa Scuola, accanto a Tintoretto».

L'esposizione prodotta da ARTantide.com Gallery in collaborazione con Scuola Grande di San Rocco e Movimento Arte Etica, rimarrà visitabile fino al 15 gennaio 2019.

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

